

Effetto Caronte I dirigenti del Sumai: gli anziani i più colpiti dall'ondata di caldo

Medici di famiglia, chiamate record

Superlavoro ieri per i medici di famiglia a causa dell'emergenza caldo. Decine e decine le telefonate fatte da cardiopatici, diabetici, malati oncologici e con problemi respiratori, che hanno lanciato sos con richieste di soccorso ai propri dottori di fiducia. Ne parlano Giuseppe Tortora e Saverio Annunziata, dirigenti nazionali del Sumai di Medicina generale, il sindacato dei medici di famiglia. «Si tratta essenzialmente di pazienti anziani, che hanno difficoltà respiratorie a causa di questa grande ondata di caldo. L'afa di questi gior-

ni, infatti, può compromettere le loro già precarie condizioni di salute» spiega Tortora. E aggiunge Annunziata: «In alcuni quartieri popolari della città la chiusura di alcuni pronto soccorso ha fatto sì che queste persone oggi hanno come punto di riferimento sanitario soltanto il loro medico di fiducia. Per cui è improcrastinabile l'apertura di presidi intermedi che possano offrire al cittadino una risposta immediata sul territorio».

«Per i medici di famiglia, dunque, oltre alle normali attività da espletare quotidiana-



mente in questi giorni c'è un surplus di lavoro che rende l'attività giornaliera più difficoltosa e complessa» riprende Tortora.

Ovviamente in questi giorni anche il pronto soccorso degli ospedali di prima linea - Cardarelli, Loreto Mare, San Giovanni Bosco, Vecchio Pellegrini - sono stati presi letteralmente d'assalto.

Le terapie consigliate in questo momento, lo ricordiamo, sono soprattutto quelle a base di integrazione con sali minerali. Inoltre le categorie a rischio devono monitorare costantemente pressione e frequenza cardiaca.

m.i.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA